

Gara gas Milano, Tar concede a 2i Rete Gas l'accesso agli atti

Il Tribunale accoglie l'istanza del secondo classificato, a cui si opponeva la vincitrice A2A. Le contestazioni sulla nomina e l'attività della Commissione aggiudicatrice

Nuovo capitolo della querelle giudiziaria sulla gara gas di Milano, l'unica al momento ufficialmente aggiudicata.

La seconda classificata 2i Rete Gas ha infatti ottenuto dal Tar la possibilità di accedere agli atti della procedura, accesso finora negato dal Comune lombardo a fronte dell'opposizione della prima classificata Unareti (controllata da A2A, che a sua volta ha come azionista il Comune).

Dall'ordinanza pubblicata oggi si apprende che 2i intende visionare in particolare: tutte le dichiarazioni e gli elaborati costituenti l'offerta tecnica ed economica della concorrente Unareti; il verbale della seduta riservata del 23/5/18 nella parte relativa all'audizione personale della stessa Unareti; tutte le dichiarazioni e gli elaborati presentati dalla società del gruppo A2A in occasione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia; eventuali comunicazioni comunque intercorse tra il Comune di Milano e Unareti in relazione all'intera procedura di aggiudicazione, comprensiva della fase di verifica dell'anomalia dell'offerta, e ogni atto o documento scambiato in occasione delle stesse.

Sempre nell'ordinanza si specifica che la ricorrente contesta tra le altre cose la determinazione dei criteri di attribuzione dei punteggi e di aggiudicazione, l'ammissione di Unareti al prosieguo della procedura, la valutazione dell'offerta tecnica ed economica di 2i Rete Gas e della concorrente, la valutazione della congruità dell'offerta economica di Unareti, nonché la nomina della Commissione di gara, “con riferimento sia alla determinazione dirigenziale n. 39 del 23/3/17 che alla determinazione dirigenziale n. 43 del 27/3/17, entrambe della Direzione Mobilità Ambiente ed Energia del Comune di Milano, la prima di approvazione dell'esito della procedura di selezione di candidati idonei allo svolgimento dell'incarico di commissario e la seconda di nomina della Commissione di gara”.

Inoltre, nel mirino di 2i figura il bando di gara e l'Allegato 1, nonché in generale “qualsiasi atto della lex specialis, in tutte le parti in cui essi possano essere interpretati nel senso di giustificare o ammettere l'attribuzione di punteggi da parte della Commissione di gara quale risultato della media dei voti espressi da ciascun singolo Commissario o di consentire la modificazione o specificazione dei criteri di valutazione prestabiliti dalla stazione appaltante in un momento successivo all'apertura delle offerte”.

Come detto, il Tar ha autorizzato l'accesso agli atti, imponendo però alcune prescrizioni volte a salvaguardare “le esigenze di tutela dei segreti tecnici e commerciali sostenute da Unareti”. In particolare, “le operazioni per la visione si svolgeranno presso gli uffici in cui la documentazione richiesta è attualmente conservata, o in altro luogo concordato tra le parti, in un locale adeguato che sarà messo a disposizione del Comune di Milano, al quale è affidata la responsabilità della corretta organizzazione e dell'ordinato svolgimento dell'attività di accesso”.

La prima riunione “dovrà essere convocata dal Comune di Milano in una data non successiva ai 15 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza” e le operazioni “dovranno svolgersi e completarsi in orario d’ufficio entro i seguenti cinque giorni non festivi, salva diversa intesa tra tutte le parti”. Durante la visione della documentazione “sarà permesso ai rappresentanti della ricorrente soltanto la redazione di appunti manoscritti su carta, con divieto di riproduzione in qualsiasi forma, anche parziale, dei documenti medesimi ovvero del loro contenuto (immagine o dettatura con qualsiasi apparecchio o sistema): la prescrizione potrà essere derogata per atti determinati solo con il consenso esplicito del Comune di Milano e di Unareti”.

La violazione di tali prescrizioni, precisa il Tribunale, “costituirà anche contegno rilevante ai fini della decisione”.

I giudici danno infine “facoltà alle parti di presentare memoria entro il termine del 15 maggio 2019”.

L’udienza di merito è prevista per il successivo 6 giugno. *QE, 13-02- 2019*